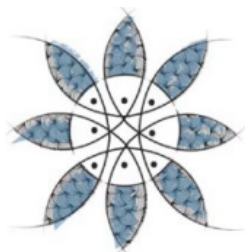


## WaterWeec The Blue WEEC o Le BleuWeec?

Durante il Settimo Congresso Mondiale dell' Educazione Ambientale (Marrakech, 9-14 giugno 2013), tra i 105 paesi nel mondo, in mezzo alle oltre 2.400 persone partecipanti, è germogliata la rete di contatti basata su realtà inerenti l'elemento acqua. Durante i suoi 10 anni il WEEC nel mondo si è posto molte domande, ha cercato delle risposte, si è sempre confrontato ed ha provato costantemente a creare degli spazi di informazione e formazione, potremmo definirli una "coscienza e conoscenza mobile". Ecco quindi lo spunto anche per noi, popolo dell'acqua, cosa sarebbe se ci fosse un appuntamento costante su questi temi? Una tavola rotonda, infinita, alla quale si può sempre aggiungere un posto in più, sempre aperta, ma che si ritrova in occasione del WEEC per poter confrontare le idee e creare nuove sinergie!



[www.environmental-education.org](http://www.environmental-education.org)

## ECOREM



Pianeta Azzurro diventa, dal 2014, mandatarario in Italia della piattaforma Ecorem, spazio collaborativo di risorse per l'educazione per lo sviluppo sostenibile nel Mediterraneo.

Ecorem mira a facilitare l'accesso alle risorse tecniche, per favorire l'emergere di progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità per l'ambiente marino e costiero del Mediterraneo. Si basa su una piattaforma di scambio, sull'interazione di un database e sui social network. La sua area di progettazione offre degli strumenti di collaborazione. Il progetto mira a collegare tutti i soggetti coinvolti nell'educazione e nella sensibilizzazione ambientale in tutto il Mediterraneo.

Il fondatore di Ecorem è l'Atelier Bleu, Centro Permanente per le Iniziative Ambiente

(CPIE), che interviene sull'istruzione e l'ambiente marino e costiero del Mediterraneo da 25 anni.

Gli obiettivi di Atelier Bleu sono, tra gli altri:

- Partecipare a gestione sostenibile del territorio a sostegno delle politiche locali.
- Lavorare per la conservazione dell'ambiente marino e costiero attraverso l'informazione, l'educazione, il patrocinio, la mediazione e la formazione.
- Agire per promuovere comportamenti responsabili dei cittadini.
- Sviluppare le competenze in materia di istruzione per lo sviluppo sostenibile e trasmetterlo alle parti interessate.

Il CPIE concentra le proprie azioni e progetti verso le diverse tipologie di pubblico che compongono la nostra società: a partire dall'inizio della scolarizzazione all'età adulta, sia nel tempo libero, sia nella vita professionale e come cittadini. I suoi valori li ritroviamo nelle relazioni di partenariato territoriale che privilegiano i legami con i gestori e gli attori del territorio. La solidarietà e la condivisione sono espressi nel progetto associativo e nel funzionamento quotidiano. Il CPIE è viene quindi riconosciuto come attore nell'economia sociale e solidale locale.

[www.atelierbleu.fr](http://www.atelierbleu.fr)

### Numerose le collaborazioni e partecipazioni:

Parco Naturale Regionale di Porto Venere, Parco di Montemarcello Parco Naturale Regionale di Porto Venere, Parco di Montemarcello Magra, Provincia della Spezia, Environmental Film Festival Cinemambiente, Comune di Torino e numerose Circoscrizioni della città, Provincia di Cuneo, Festival Internazionale di Ambiente e Cinema (Palermo), Comune di Verbania, WON World Ocean Network, Acquario di Genova, Società Italiana di Biologia Marina, Salone del Libro di Torino, Festival Mondiale dell'immagine sottomarina di Antibes, Salone Nautico Internazionale di Genova, EcoFilm Festival, Società Italiana di Ecologia, Balena Project, "Accadueo", Batik del Mozambico, Mediterranean Action Day, WEEC, Team AQUAX Extreme Diving Activities, European Eco-Citizens e tanti altri.

Se volete promuovere il vostro progetto, scrivere un articolo sul mondo dell'acqua, segnalarci notizie o semplicemente far parte del Pianeta Azzurro scriveteci a [pianetazzurro@schole.it](mailto:pianetazzurro@schole.it) e seguitemi sul sito [www.educazionesostenibile.it](http://www.educazionesostenibile.it)



ISTITUTO PER L'AMBIENTE  
E L'EDUCAZIONE  
SCHOLÉ FUTURO  
ONLUS

# il Pianeta Azzurro

Dal 2003 il **Pianeta Azzurro** è l'area, in continua evoluzione, dell'Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholé Futuro Onlus dedicata alla comunicazione, educazione ambientale e messa in rete nel campo dell'idrobiologia, delle mille iniziative che focalizzano



l'attenzione sulla risorsa acqua, del dibattito e delle proposte per una sostenibilità in campo idrico. Si rivolge a parchi, riserve, gruppi sportivi, associazioni ambientaliste, insegnanti e studenti, amministrazioni pubbliche, imprese, in breve a tutti gli attori pubblici e privati. Il principale strumento con il quale Il Pianeta azzurro fa comunicazione è la pubblicazione dell'omonimo dossier "il Pianeta Azzurro" (quattro volte l'anno) che si affianca al mensile ".eco, l'educazione sostenibile", prima rivista italiana di educazione ambientale, fondata nel 1989.

"il Pianeta Azzurro", attraverso rubriche, interviste, articoli, è dunque lo strumento specifico di servizio all'educazione ambientale del Pianeta Acqua. Nel corso degli ultimi anni ha curato concorsi, mostre, video e proposte didattiche dedicati al mondo dell'acqua nelle sue varie forme. Fare educazione ambientale marina e alla risorsa acqua significa anche favorire l'accesso alle informazioni sullo stato dell'ambiente, sensibilizzare amministratori e cittadini, formare tecnici e sviluppare nuove figure professionali, educare giovani e adulti.

Dal 2003 sono passati 10 anni.....Pianeta Azzurro è cresciuto molto anche grazie a voi ed è in continua evoluzione....



Tra i vari strumenti, nati ed evolutisi nel tempo, la Collana del Faro è sicuramente uno dei più emblematici.

## La collana del faro

L'elettronica ha mandato in pensione la millenaria istituzione del faro. Su molti di essi incombe la speculazione, destinati a diventare resort di lusso o abitazioni private.

Ma nell'immaginario collettivo il faro, una luce che ti guida nella notte o nella tempesta verso un approdo, mantiene ancora tutta la sua forza simbolica. Il faro, dunque, contraddistingue anche questa nostra collana di agili volumetti, nata nel 2011, dedicati alla tutela dell'ambiente e al rispetto della natura con un'attenzione particolare al mondo dell'acqua. A volte si tratta di sintetiche guide al comportamento "ecologicamente corretto", in altri casi di documentazione di esperienze e di contributi narrativi, riccamente illustrati, rivolti soprattutto ai lettori più giovani.

Con "La Collana del Faro", insomma, cerchiamo di accendere un faro per l'ambiente, nella notte di una crisi ecologica globale che, nonostante i passi avanti e la buona volontà di molti, continua e per molti aspetti si aggrava, per l'avidità, o anche solo la distrazione, di tanti.

## Sport e Natura per insegnare la sostenibilità

Educare i ragazzi a un rapporto personale e diretto con la natura attraverso l'attività fisica e sportiva senza sfide agonistiche, ma in puro spirito di gruppo. È questo lo scopo del progetto "Sport e Natura".

Il progetto, nato nel 2010, comporta la pratica dello sport in un ambiente naturale, sia marino sia terrestre, del quale si vuole stimolare la massima conoscenza. Per questo sono stati riuniti i ragazzi delle scuole per la pratica di sei attività fisiche: escursionismo, equitazione, ciclismo, canoa e rafting, snorkeling e vela per incentivare e svilup-



pare tra i partecipanti "l'empatia", vale a dire la capacità di comprendere cosa un'altra persona sta provando, con l'obiettivo di coinvolgere anche persone con handicap fisici e mentali e/o con situazioni sociali problematiche. È risaputo, infatti, che l'attività sportiva e l'ambiente naturale, combinati insieme svolgono un alto livello di integrazione tra i partecipanti e consente di ottenere benefici a livello fisico, psicologico e cognitivo. Imparando a controllare il corpo, l'emotività e gli stati di ansia, ogni performance è una vittoria personale, che conferisce al ragazzo una sicurezza e realizzazione psico-fisica che dura nel tempo, portandolo a vivere con più sicurezza le sfide quotidiane.

[www.educazionesostenibile.it](http://www.educazionesostenibile.it)

## WaterWatch

Il 2008 è un anno molto importante: WaterWatch diventa una realtà che affianca "il Pianeta Azzurro" e si occupa dell'approccio ai fiumi (monitoraggio dell'acqua e la raccolta di dati scientifici e socio-economici relativi alla risorsa idrica) in un'ottica sempre più globale e integrata. WaterWatch ospita inoltre l'Eco-Parlamento dei Giovani, uno spazio di lavoro comune sui temi ambientali per i giovani dei paesi europei.

Obiettivi di Waterwatch sono fare il punto sulla ricerca nei diversi ambiti, presentare buone pratiche, diffondere la conoscenza circa l'innovazione tecnologica, favorire lo sviluppo del multipartenariato a livello locale e regionale e la cooperazione internazionale. Una delle volontà sarebbe quella di riuscire ad organizzare nel 2015:

International Conference on Rivers. A crosscutting issues symposium. La motivazione di una conferenza sta nell'importanza che i fiumi rivestono, da sempre, nella vita dell'umanità, e nei complessi aspetti che li riguardano, specie alla luce del riscaldamento globale. I fiumi sono infinite cose: sono culla di grandi culture e civiltà, antiche e moderne, sono la sede di usi e costumi, patrimoni culturali materiali e immateriali, tradizioni gastronomiche, opportunità di svago e meta di turismo, sono un elemento caratterizzante del paesaggio, sono un fonda-



mentale ecosistema essenziale per la biodiversità, sono l'asse centrale di grandi aree protette, oltre che ovviamente fonti di energia, vie di trasporto, mezzo di approvvigionamento di acque potabili, risorsa idrica per l'agricoltura, l'allevamento e l'industria, la pesca e l'itticoltura, ecc. L'inquinamento sia chimico sia organico, i prelievi eccessivi e in misura crescente la riduzione delle portate dovute ai cambiamenti climatici stanno mettendo gravemente in pericolo la salute dei fiumi. Anche lo stato dei laghi, di cui i fiumi possono essere immissari, e dei mari (specie di mari come il Baltico, il Mediterraneo e il Mar Nero, per non parlare di mari chiusi come il Caspio) è in stretta relazione con quello dei fiumi.

Il cambiamento climatico può acuire anche il ruolo dei fiumi come frequente causa di rischio (alluvioni, frane). Molti fiumi, infine, attraversano più Paesi e/o ne segnano i confini. Questo pone un'esigenza di cooperazione transfrontaliera, ma può anche essere fonte di conflitti geopolitici.

[www.waterwatch.it](http://www.waterwatch.it)

## River Eyes

Nel 2010 WaterWatch ispira la nascita del progetto di Servizio Civile Volontario Nazionale "I fiumi si raccontano". Nel 2012 una nuova evoluzione del progetto, che si trasforma in River Eyes: progetto di comunicazione ambientale che ha l'obiettivo di stimolare i cittadini alla riflessione sul valore sociale e naturale dei fiumi della città e sul loro stato di salute odierno. In particolare, i giovani al di sotto dei 35 anni sono stati chiamati a partecipare a un concorso che aveva come oggetti di riflessione creativo-artistica il Po, la Dora, lo Stura e il Sangone, rappresentando attraverso il linguaggio dell'arte uno dei simboli naturali di Torino - il fiume - e ricollocandolo al centro dell'immaginario dei cittadini, tra passato industriale e presente di potenziale "Smart City". L'edizione 2013 ha puntato sull'uso del video.

[www.rivereyes.org](http://www.rivereyes.org)